

L'art. 4, n. 1, primo trattino, della direttiva 90/435 è incondizionato e sufficientemente preciso per poter essere invocato dinanzi ai giudici nazionali.

(¹) GU C 107 del 26.4.2008.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) 10 febbraio 2009 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla House of Lords — Regno Unito) — Allianz SpA, già Riunione Adriatica di Sicurtà SpA, Generali Assicurazioni Generali SpA/West Tankers Inc.

(Causa C-185/07) (¹)

(Riconoscimento ed esecuzione delle sentenze arbitrali straniere — Regolamento (CE) n. 44/2001 — Ambito di applicazione — Competenza di un giudice di uno Stato membro a pronunciare un provvedimento inibitorio che vieti ad una parte di avviare o proseguire un procedimento dinanzi a un giudice di un altro Stato membro per il motivo che tale procedimento violerebbe un accordo arbitrale — Convenzione di New York)

(2009/C 82/06)

Lingua processuale: l'inglese

Giudice del rinvio

House of Lords

Parti

Ricorrenti: Allianz SpA, già Riunione Adriatica di Sicurtà SpA, Generali Assicurazioni Generali SpA

Convenuta: West Tankers Inc.

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — House of Lords — Interpretazione del regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2000, n. 44/2001, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU L 12, pag. 1) — Potere del giudice di uno Stato membro di emettere un divieto indirizzato ad un soggetto di intraprendere o continuare un procedimento in un altro Stato membro, in base al fatto che tale procedimento viola un accordo arbitrale

Dispositivo

L'emissione, da parte di un giudice di uno Stato membro, di un provvedimento inibitorio diretto a vietare ad una persona di avviare o prose-

guire un procedimento dinanzi ai giudici di un altro Stato membro, per il motivo che tale procedimento violerebbe un accordo arbitrale, è incompatibile con il regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2000, n. 44/2001, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.

(¹) GU C 155 del 7.7.2007.

Sentenza della Corte (Prima Sezione) 12 febbraio 2009 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesgerichtshof — Germania) — Avv. Christopher Seagon, che agisce in qualità di curatore fallimentare della Frick Teppichboden Supermärkte GmbH/Deko Marty Belgium NV

(Causa C-339/07) (¹)

(Cooperazione giudiziaria in materia civile — Procedura d'insolvenza — Giurisdizione competente)

(2009/C 82/07)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesgerichtshof

Parti

Ricorrente: Avv. Christopher Seagon, che agisce in qualità di curatore fallimentare della Frick Teppichboden Supermärkte GmbH

Convenuta: Deko Marty Belgium NV

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Bundesgerichtshof — Interpretazione dell'art. 3, n. 1, del regolamento (CE) del Consiglio 29 maggio 2000, n. 1346, relativo alle procedure di insolvenza (GU L 160, pag. 1), e dell'art. 1, n. 2, lett. b), del regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2000, n. 44/2001, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU 2001, L 12, pag. 1) — Competenza dei giudici dello Stato membro, centro degli interessi principali del debitore per decisioni che derivano direttamente dalla procedura d'insolvenza e che le sono strettamente connesse — Azione (Insolvenzanfechtungsklage) di rimborso di un pagamento da parte del debitore ad una società la cui sede statutaria è situata in un altro Stato membro